

CURRICOLO VERTICALE
relativo ai
TRAGUARDI DI
COMPETENZA e ai PROFILI
in USCITA
dalla **SCUOLA DELL'INFANZIA –**
PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRIENNIO 2016-19

FONTI DI LEGITTIMAZIONE

Principali documenti di riferimento:

- [Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06](#)
- [Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012](#)
- [Profilo educativo,culturale e professionale \(D. Lgs. 592004\)](#)
- [Competenze chiave di cittadinanza \(archivio normativa Pubb. Istr. 2007\)](#)
- [DM 139 del 2007](#)
- [Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano](#)
- [Quadro di Riferimento INVALSI matematica I ciclo](#)
- [Documento di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia](#)
- [D.P.R.122/2009 Valutazione](#)
 - [Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo](#)
 - [Il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa](#)
 - [La "New skills Agenda for Europe", adottata dalla Commissione europea in data 10 giugno 2016](#)
 - [La legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti](#)
 - [Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo I, commi 180e 181, lettera i\), della legge 13 luglio 2015, n. 101";](#)
 - [L'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 62/2017, concernente la certificazione delle competenze nel primo ciclo;](#)
 - [Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, concernente norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e, in particolare, l'articolo 7](#)
- [Nota MIUR 741 del 03.10.2017, D, 742 del 10.10.2017 Nota 1865 del 10.10.2017 -](#)

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di istituto:

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012*, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

Il curricolo si articola in:

- **traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado –campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria)– obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità,**
- **valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.**

È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

Il **Curricolo in verticale** dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria e Secondaria di primo grado è parte integrante del Piano Triennale dell' Offerta Formativa.

Nella **Scuola dell'Infanzia** si articola nei Campi di Esperienza **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**, si articola in discipline: Italiano; Lingua Inglese e 2^ Lingua comunitaria; Storia; Geografia; Matematica; Scienze; Musica; Arte e Immagine; Educazione fisica; Tecnologia; Religione Cattolica.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

IL CURRICOLO VERTICALE è:

- ✓ organizzato per **competenze chiave del Parlamento Europeo, Competenze Chiave di Cittadinanza, Traguardi al Termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
- ✓ strutturato in Competenze trasversali e relative a discipline e campi di esperienza
- ✓ organizzato in tre parti: Profili in Uscita, Curricolo Verticale parte I e Curricolo verticale parte II

LA PRIMA SEZIONE riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze per i profili in uscita, cioè i *TRAGUARDI FORMATIVI AL TERMINE DELLA QUINTA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA TERZA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA.*

IL CURRICOLO VERTICALE parte I Dai nuclei fondanti, ai Traguardi di Competenze, ancorati alle Competenze Chiave e che alle rubriche riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola della scuola primaria e a fine ciclo della secondaria di primo grado.

IL CURRICOLO VERTICALE parte II articolato in campi di esperienza e discipline, attraverso le specifiche Competenze > Obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità).



LESSICO COMUNE

CURRICOLO → percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

CONOSCENZE → sono il risultato della **assimilazione di informazioni** attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche –**SAPERE**–

ABILITÀ → indicano la capacità di **applicare conoscenze** e di **utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti** e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).

COMPETENZE → sono la **capacità dimostrata di utilizzare** le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di **responsabilità e autonomia -SAPER ESSERE**-, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato".

PADRONANZA → è il grado di competenza raggiunta.

ORIENTAMENTO → è il processo formativo finalizzato conoscere, conoscersi, valutare, scegliere.

INDICATORE → è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

Profili in uscita alla fine della Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di I grado

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola " (ispettore Giancarlo Cerini).

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, è il sale che dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

"Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (Nuove Indicazioni per il curriculum primo ciclo di istruzione - 2012).

Formare delle "belle menti", responsabili di sé e del proprio futuro, al servizio del bene comune.



PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri, paure e stati d'animo.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità; ha una sufficiente fiducia in sé; quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi; utilizza materiali e risorse comuni; affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Coglie diversi punti di vista; riflette e negozia significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra le prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne; si appassiona; porta a termine il lavoro; diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione; è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

FINALITÀ EDUCATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA

Acquisire competenze - Sviluppare l'autonomia- Consolidare l'identità personale - Vivere le prime esperienze di cittadinanza



PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (Indicazioni 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. - Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.	Realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.
Per	
Promuovere il pieno sviluppo della persona Elaborare il senso della propria esperienza Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente	



LA STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza..

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. **L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.**

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

CAMPI DI ESPERIENZE

- Introdurre ai sistemi simbolico – culturali attraverso i "campi di esperienza", luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.



IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei "cinque campi di esperienza" che a loro volta si articolano in "traguardi di sviluppo delle competenze" suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per ulteriori e significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno acquisisce gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

- ≡ **accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;**
- ≡ **promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;**
- ≡ **pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;**
- ≡ **si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.**



Le Indicazioni sottolineano che:

"Nella scuola del primo ciclo i Traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella scansione temporale sono prescrittivi, impegnando, così, le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirle, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati".

La scuole, quindi, ha voluto **predisporre un curriculum d'istituto organizzato per competenze chiave, in quanto in esse convergono tutti i diversi ambiti dei saperi, ma anche le abilità metacognitive, sociali, metodologiche, relazionali** che, se ci si fermasse solo alle discipline, non riusciremmo mai ad osservare e a sviluppare.

Le discipline, a partire dai loro **NUCLEI FONDANTI**, forniscono gli oggetti d'apprendimento e gli ambiti d'indagine, il proprio patrimonio di concetti, teorie, pratiche, metodi, relativi a specifici campi del sapere che offrono alle persone i mattoni su cui costruire le abilità e le competenze. Più informazioni, conoscenze, tecniche e strategie si posseggono e più possibilità d'intervento sulla realtà si hanno a disposizione. Tali apprendimenti devono essere finalizzati allo sviluppo della persona e del cittadino autonomo e responsabili e non fine a se stessi.

La ricchezza delle discipline

Le discipline, pur con caratteristiche peculiari, ciascuna è un **campo di competenze**: si occupa di alcuni oggetti, osserva la realtà con una sua ottica e la interpreta da un particolare punto di vista, consente soluzioni a problemi specifici da una certa angolatura; serve, dunque, per conoscere il mondo da più prospettive e per sapersi muovere in esso.

Le discipline, proprio per il loro alto grado di formalizzazione, che le rende complesse e difficili, **hanno il potere esclusivo di offrire la capacità di dare significato all'esperienze**, di comprendere, costruire e criticare argomentazioni e discorsi e di fornire modelli di conoscenza e strumenti di comprensione della realtà e di se stessi, modalità di percezione e di esperienza della realtà e di codificazione peculiare dell'esperienza, che poi possono essere usati anche con **i saperi non formali e informali, per la loro natura spontanei e disordinati, per arricchirli e formalizzarli.**

Insegnare una materia significa trasmettere un corredo di contenuti e ,talvolta, di abilità relativi ad un campo del sapere. Occuparsi di una disciplina, significa orientarsi in un campo del sapere costituito da **conoscenze, abilità, metodi d'indagine**, teorie e concetti in costante evoluzione, relazioni interne tra concetti, ed esterne con altre discipline. **Una materia si trasmette, una disciplina s'indaga.** Interessante è una considerazione del prof. Maurizio Tiriticco sul passaggio dalla materia alla disciplina: *"Va sempre ricordato che un conto è una disciplina, altro conto la materia corrispondente. La disciplina non è un oggetto, non è un contenuto, è un ambito di ricerca, e, come tale, non ha confini né di tempo né di spazio: si autoalimenta degli apporti continui che la arricchiscono. E non solo: è in continuo movimento: ora si lasciano alcuni contenuti, ora si aprono nuovi campi del sapere."*

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: LE COMPETENZE CHIAVE

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

QUADRO CORRISPONDENZE Competenze europee / Competenze in chiave di cittadinanza / Campi di esperienza					
LE ABILITA' DI VITA (Life skills) O.M.S.	CURRICOLO EUROPEO	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE DEL CURRICOLO
	≡ Comunicazione efficace ≡ Capacità di relazione interpersonale ≡ Gestione delle emozioni •Creatività/Empatia/Senso critico/Autocoscienza		Comunicare nella madrelingua Comunicare nelle lingue straniere	Comunicare	I discorsi e le parole
≡ Comunicazione Efficace - Creatività – Empatia •Autocoscienza/Senso critico	Consapevolezza ed espressione culturale – <u>patrimonio artistico e musicale</u> Consapevolezza ed espressione culturale – espressione corporea	Comunicare	Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	Area Artistico – Espressiva	Arte ed Immagini e Musica Educazione Motoria
≡ Autocoscienza/Senso critico		≡ Agire in modo			Storia

<ul style="list-style-type: none"> ☰ Gestione delle emozioni/Empatia ☰ Gestione dello stress ☰ Capacità di relazione interpersonale 	Competenze sociali e civiche	autonomo e responsabile ☰ Collaborare e partecipare ☰ Comunicare	Il sé e l'altro	Area Storico – Geografica	Cittadinanza e Costituzione
					Geografia
1. Problem solving	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Acquisire e interpretare l'informazione 1. Individuare collegamenti e relazioni 2. Risolvere problemi	La conoscenza del mondo	Area Matematico – Scientifico - Tecnologica	Matematica
					Scienze
					Tecnologia

1. Problem solving 2. Autocoscienza 3. Senso critico 4. Gestione dello stress	Imparare ad imparare	1. Imparare a imparare 2. Acquisire e interpretare l'informazione 3. Individuare collegamenti e relazioni	Trasversali
1. Problem solving 2. Comunicazione efficace	Competenza digitale	Comunicare	
1. Senso critico 2. Creatività 3. Problem solving 4. Decision making 5. Gestione delle Emozioni 6. Gestione dello stress 7. Autocoscienza	Senso di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi Progettare	

SEGUONO CURRICOLO VERTICALE PARTE I E PARTE II